

Diagnosi neonatale, vince il Titano

Il Bioscience Institute la fa su 50 patologie

SAN MARINO - San Marino arriva prima dell'Italia sulla diagnosi neonatale. Da due mesi il **Bioscience Institute**, della Repubblica fornisce un servizio di screening su oltre 50 malattie genetiche, mentre in Italia il test, effettuato di routine alla nascita dal Servizio Sanitario, riguarda solo quattro patologie e non consente l'identificazione di molte altre malattie rare e congenite.

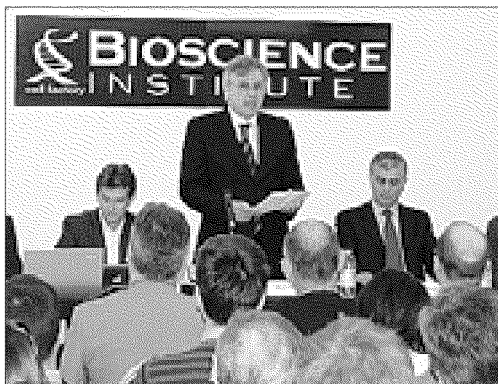
Grazie a un accordo con Perkin Elmer, l'azienda leader al mondo in questa area della diagnostica, l'istituto sammarinese, specializzato nella **crioconservazione** di cellule staminali e tessuti autologhi, può effettuare il test.

Uno screening neonatale a poche ore dalla nascita "permette la diagnosi precoce di patologie genetiche e di intervenire tempestivamente con adeguate terapie evitando danni irreversibili al

neonato", scrivono dal **Bioscience Institute**. Questo tema, insieme alle ricerche del **Bioscience Institute** sulla **crioconservazione**, saranno illustrate al convegno organizzato dalla Società italiana di diagnosi prenatale e Medicina materno fetale (S.i.di.p.). Il convegno, che si svolge a Villa Spada a Roma oggi e domani, verterà in particolare sulle ultime novità della biologia molecolare nel campo della diagnosi prenatale.

Un'intera sessione dei lavori nella Capitale sarà dedicata alla conservazione delle cellule staminali da liquido amniotico.

In particolare, verranno approfonditi gli aspetti più innovativi delle applicazioni terapeutiche delle cellule staminali e le tecniche di isolamento, espansione e **crioconservazione** di cellule autologhe.



Una presentazione al **Bioscience Institute** di San Marino. Presente anche l'Amministratore delegato Giuseppe Mucci (seduto a destra)

